Esercizi spirituali Online – Quaresima 2025
16ª Meditazione

CRISTO RE

---

[91] LA CHIAMATA DEL RE TERRENO AIUTA A CONTEMPLARE LA VITA DEL RE ETERNO.

La preghiera preparatoria è la solita [46].

Il primo preludio è la composizione vedendo il luogo: qui sarà vedere con l'immaginazione le sinagoghe, le città e i paesi attraverso i quali Cristo nostro Signore predicava.

Il secondo preludio consiste nel domandare la grazia che voglio: qui sarà chiedere a nostro Signore la grazia di non essere sordo alla sua chiamata, ma pronto e sollecito nell'adempiere la sua sanissima volontà.

---

[92] Primo punto. Immagino di avere davanti a me un re terreno, designato direttamente da Dio nostro Signore, a cui portano rispetto e obbedienza tutti i principi e tutti i cristiani.

---

[93] Secondo punto. Osservo questo re che parla a tutti i suoi e dice: "È mia volontà sottomettere al mio potere tutto il territorio degli infedeli; perciò chi vuole venire con me deve accontentarsi di mangiare come me, e così bere, vestire e tutto il resto. Inoltre deve faticare con me di giorno, vegliare di notte e via dicendo; così alla fine avrà parte con me nella vittoria, come l'avrà avuta

nelle fatiche".

[94] Terzo punto. Penso che cosa devono rispondere i sudditi fedeli a un re così generoso e così umano, e quindi come sarebbe degno di essere disprezzato da tutti e considerato un vile chi non accettasse la proposta di un tale re.

[95] La seconda parte di questo esercizio consiste nell'applicare l'esempio precedente del re terreno a Cristo nostro Signore, seguendo gli stessi tre punti. Primo punto. Se l'appello del re terreno ai suoi sudditi merita attenzione, quanto più degno di considerazione è vedere nostro Signore, re eterno, che ha davanti a sé tutti gli uomini del mondo, e chiama ciascuno in particolare dicendo: ...

"È mia volontà sottomettere al mio potere tutto il mondo e tutti gli avversari, e così entrare nella gloria del Padre mio; perciò chi vuole venire con me deve faticare con me, perché, seguendomi nella sofferenza, mi segua anche nella gloria".

[96] Secondo punto. Penso che tutte le persone ragionevoli e di buon senso si offriranno senza riserve alla fatica.

---

[97] Terzo punto. Quelli che vorranno impegnarsi di più e distinguersi in ogni servizio del loro re eterno e signore universale, non soltanto si offriranno alla fatica, ma, andando anche contro le inclinazioni dei sensi, le affezioni disordinate e le vanità mondane, faranno una offerta di maggior valore e di maggiore importanza dicendo:

Esercizi spirituali Online – Quaresima 2025
16ª Meditazione

---

[98] "Eterno Signore dell'universo, con il tuo favore e il tuo aiuto io faccio la mia offerta davanti alla tua infinita bontà, davanti alla tua gloriosa Madre e a tutti i santi e le sante della corte celeste: ...

... io voglio e desidero ed è mia ferma decisione, purché sia per tuo maggior servizio e lode, imitarti nel sopportare ogni ingiuria e disprezzo e ogni povertà, sia materiale che spirituale, se la tua santissima Maestà vorrà scegliermi e ricevermi in questo genere di vita".

Il Re temporaneo.
Esempio. Nave. Naufraghi.

Il Re eterno [95].
1) Chi ci chiama? La chiamata viene da Gesù che ha fatto tutto per noi.
2) A che cosa ci chiama? Ci richiama alla salvezza della nostra anima e alla salvezza degli uomini.

Gesù Cristo non ci chiama con sole parole bensì con la sua vita. Lui ha salvato gli uomini, ci chiama a fare lo stesso.
3) Quale è il premio che promette Cristo? Ci promette condividere la sua gloria, cioè condividere la vita eterna.

Esercizi spirituali Online – Quaresima 2025
16ª Meditazione

4) La chiamata è vera.

Mt 16, 24: Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua».

Mt 19, 21: Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, và, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi».

È un principio e fondamento. La novità non c'è nelle virtù mortificativi. Infatti il Principio e Fondamento diceva: "farsi indifferenti". La novità è che Gesù si è fatto uomo per farlo con noi. Lo abbiamo visto nel colloquio di tre peccati.

Riassunto:

Gesù mi chiama a fare quello che Lui ha fatto. Se sono indifferente, devo dire che sì.

Mi chiama ad imitare la sua vita nello essenziale. Non mi chiama ad essere falegname o a vivere nella Galilea. Mi chiama a salvare anime. Ad avere le sue ideali. Amare quello che Lui ha amato e disprezzare quello che Lui ha disprezzato.

Mi chiama per amore.

Questa è la strada necessaria per arrivare in cielo.

L'atteggiamento interiore non è quello di pagare il meno possibile. Bisogna essere generosi.

Gesù mi chiama ad essere così tanto vicino... Questo vuol dire che vuole essere il mio amico.

Esercizi spirituali Online – Quaresima 2025
16ª Meditazione

Sono necessarie le virtù mortificative perché abbiamo il disordine delle passioni, ma Gesù ci accompagna.

Gesù ha presso il nostro posto. Non possiamo lasciarlo solo.

Possiamo dire che compiere il principio e fondamento con le debolezze dei miei peccati si può fare solo se seguo Gesù da vicino.

Il Colloquio è quello del numero 98:

"Eterno Signore dell'universo, con il tuo favore e il tuo aiuto io faccio la mia offerta davanti alla tua infinita bontà, davanti alla tua gloriosa Madre e a tutti i santi e le sante della corte celeste: io voglio e desidero ed è mia ferma decisione, purché sia per tuo maggior servizio e lode, imitarti nel sopportare ogni ingiuria e disprezzo e ogni povertà, sia materiale che spirituale, se la tua santissima Maestà vorrà scegliermi e ricevermi in questo genere di vita".